

Ed anche tu fontana che spruzzi le tue gocce d'acqua scintillante verso il mare o la piazza a seconda del vento che ti investe, anche tu pagherai il fio di non aver ubbidito.

Ti avevano ordinato di chiamarti fontana Re Pietro, ed invece il popolo, la gente, tutti, hanno continuato a chiamarti col tuo nome di battesimo, fontana Bajamonti. Al tuo posto erigeranno un monumento, un busto al Re che dietro gli occhiali guarderà questo mare che non è suo e si sentirà a disagio perchè vedrà risorgere dal mare le colonne serbe in fuga lungo la Voiussa accolte dalle navi d'Italia, ed il « voivoda » trasportato a braccia con rispetto e quasi venerazione dai marinai nostri e posto in salvo di fronte all'incalzare del nemico.

Ma oggi questo non conta. Occorre cancellare, fare tutto quello che l'Austria non ha osato fare se non per gli uomini, per la storia. Distruggere i monumenti, disseppellire i morti, pur di trasformare Spalato in una città jugoslava.

Ma invano.